Pisa
SANTONI
Istituto di Istruzione Superiore

agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi socio-sanitari | servizi per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana IS0059 – ISO9001

www.e-santoni.edu.it e-mail: **piis003007@istruzione.it** PEC: **piis003007@pec.istruzione.it**

Circ. n. 316 del 5 aprile 2020

Ai Membri del Consiglio di Istituto
Alle Studentesse, agli Studenti e alle rispettive Famiglie
Alle/Ai Docenti

Oggetto: Il punto sulle ADID con gli studenti, le studentesse e le rispettive Famiglie

Gentili Genitori, care Studentesse e cari Studenti,

desidero ringraziarvi della serietà con cui state partecipando, non senza sacrifici, alle attività integrative che la nostra scuola ha predisposto per voi, in un contesto tanto particolare.

Le attività, come preavvisato, sono proposte sotto molteplici forme, a cominciare dalla semplice assegnazione di compiti sul registro elettronico (mai disgiunta, a quanto ho potuto constatare, dalla disponibilità ad offrire aiuto a chi, trovandosi in difficoltà, ne faccia richiesta); poi c'è la classe virtuale, che ricrea, almeno nelle intenzioni, ma senza delegare alla tecnologia più di quello che può dare, un senso di comunità; sono calendarizzate anche delle videolezioni, nelle quali, lo abbiamo realizzato sperimentandolo, entriamo ognuno nella casa dell'altro, e molto altro ancora; con tutti questi mezzi stiamo affrontando quella scommessa, iniziata un mese fa, di "fare scuola con tutti i mezzi a disposizione".

E' stato posto al primo punto dell'ordine del giorno di tutti i consigli di classe (che abbiamo fatto in videoconferenza) una ricognizione delle studentesse e degli studenti che non fossero in alcun modo raggiungibili, e abbiamo constatato con un certo sollievo che ciò non avviene in nessun caso. Sebbene giorno per giorno si riscontrino problemi di vario tipo che dobbiamo affrontare insieme: è per questo che è importante che le studentesse e gli studenti segnalino sempre le difficoltà che incontrano.

La normativa raccomanda una particolare attenzione alle "specifiche esigenze degli studenti con disabilità" (art. 2 comma 1 lett. m) del DPCM 6 marzo 2020); facciamo nostra questa preoccupazione e raccomandiamo alle famiglie di mantenersi sempre in stretto contatto con gli insegnanti della classe, in particolare quelli di sostegno, ma non solo loro. Le insegnanti e gli insegnanti stanno sperimentando le modalità più efficaci di mantenere il contatto con le classi in circostanze completamente nuove per tutti; ogni informazione da parte delle famiglie è preziosa per comprendere il modo migliore per favorire l'apprendimento delle studentesse e degli studenti, in particolare quelle/i con disabilità. Ovviamente sappiamo bene quanto queste attenzioni siano da estendere alle/ai ragazze/i con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, più in generale, con Bisogni Educativi Speciali (BES), compresi quelli non certificati. Anzi siamo consapevoli della necessità di estendere a tutte e a tutti una particolare attenzione, considerata la prolungata condizione di isolamento sociale e mancanza di libertà di movimento, senza mettere in conto complicazioni che possono derivare da singoli problemi di tipo economico, di salute, ecc.

Un dialogo costante tra studenti, famiglie e insegnanti, un dialogo effettivo e non solo formale è

fondamentale.

Per fare un esempio: mentre a scuola talvolta un'assenza viene giustificata con un generico "motivi personali", e si passa oltre, in questo contesto l'assenza ad una videolezione crea sempre apprensione nei docenti, perché può essere dovuta a cause oggettive (mancanza, anche temporanea, di un mezzo, o di una connessione). Dunque occorre contattare quanto prima il/la docente, e spiegare cosa è successo.

Lo stesso dicasi per il mancato rispetto di una consegna: si parli con franchezza con il/la docente, per spiegare se ad es. non si possiedono i mezzi per eseguirla, oppure non ci si è organizzati bene, o sono subentrati problemi personali, ecc., e fissare insieme all'insegnante una nuova scadenza o la modifica della consegna assegnata.

Sono disponibili a scuola un certo numero, purtroppo limitato, di dispositivi (tablet e computer) da assegnare in comodato d'uso (cioè in prestito) nei casi accertati di assoluta necessità; la legge individua esplicitamente due criteri da seguire: uno è quello delle esigenze degli alunni con disabilità, e l'altro è quello di destinare le dotazioni a "studenti meno abbienti" (art. 120 comma 2 del decreto legge n. 17 del 18 marzo 2020).

Tenuto conto che in una situazione come quella attuale lo stato di necessità può variare di giorno in giorno, e che, laddove si presenti, deve trovare soluzione immediata, non riteniamo di poter procedere nei modi tradizionali (bando con criteri, valutazione dell'ISEE, graduatoria, ecc.), ma appare più sostenibile ed efficace una soluzione operativa che preveda:

- da parte dei consigli di classe, la proposta di attività realizzabili con gli strumenti attualmente a disposizione dei ragazzi; ad es. anche col solo cellulare si può seguire un certo numero di videolezioni, visionare filmati didattici, consultare il registro elettronico per leggere le consegne; fotografare e inviare al docente i compiti possono essere eseguiti su un quaderno, ecc.); di tutto ciò che riguarda la realizzazione delle attività didattiche, in relazione ai mezzi utilizzati, si è discusso in uno specifico punto all'odg dei consigli di classe;
- la raccomandazione a voi Genitori e ai vostri figli e figlie di non scoraggiarsi mantenendo costantemente aperto il dialogo con i docenti della classe, in particolare col Coordinatore, in caso di persistenti oggettive difficoltà;
- la richiesta, su segnalazione del Coordinatore, degli strumenti ritenuti assolutamente necessari: in caso di assegnazione si darà agli studenti delle classi quinte la precedenza per l'utilizzo di un notebook (con sistema operativo Linux), mentre a quelli delle altre classi sarà assegnato prioritariamente un tablet. Ogni consegna si intende provvisoria, e revocabile nel caso che, successivamente, si verifichino nuove necessità per studenti con un maggiore disagio.

Se poi qualcuno disponesse in casa di qualche dispositivo portatile attualmente non in uso, è pregato di segnalarlo, agli indirizzi o al numero di telefono indicati sul sito della scuola; potremmo procedere ad un inventario di risorse "remote" da attivare in caso di necessità.

Più complessa è la gestione dei problemi di connessione; per i casi di mancata o carente copertura del segnale vi preghiamo di segnalare i problemi all'indirizzo piis003007@istruzione.it, specificando se si tratta di una rete di telefonia fissa o mobile, la compagnia telefonica, la zona di mancata o carente copertura; intendiamo portare la segnalazione all'attenzione delle autorità competenti in tema di Telecomunicazioni.

Segnaliamo che alcuni gestori telefonici in questo periodo fanno delle offerte per il traffico dati, anche

nell’ambito dell’iniziativa “solidarietà digitale”. Stiamo comunque valutando altre modalità per affrontare i problemi rlativi alle connessioni, anche per venire incontro, laddove possibile, a dei casi accertati di assoluta necessità.

Una raccomandazione finale ai Genitori: aiutate i vostri figli, durante la videolezione, a mantenere la concentrazione, anche trovando, se disponibile, un luogo protetto da voci o rumori.

Non mi resta che rinnovare un sentito ringraziamento per tutto ciò che state facendo, che estendo a tutta la comunità scolastica per la serietà e l’impegno con cui tutti e tutte stanno portando avanti il proprio compito.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Berni
(Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
ai sensi dell'art. 3 c2 D.L.vo n° 39/93)